

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A - 23^o Anno - n. 178 - 16 Dicembre 2007

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Vogliamo iniziare così, con mesetto, dal 14 novembre per anno di vita del gruppo finora perché in quest'ultimo preoccupazioni. E' sempre questo genere di traguardi, lo è specialmente per chi c'è c'è tuttora, persone che hanno adesso vedono la loro creatura ma non di meno attaccata al imparato ad essere ultras. Ma una salvezza da conquistare. fatto vedere a tutti che siamo lottare fino alla fine. Ed in fare la nostra parte. Contro il un applauso a tutti! Come pazzi abbiamo cantato fradici sotto la pioggia: sarà stato il veleno per i



questo logo che ricorda che da un essere precisi, siamo entrati nel 32° Rangers. Non ne avevamo parlato mese ci sono state ben altre molto piacevole celebrare ogni anno specialmente in periodi come questo; stato fin dal primo giorno di vita e fatto la storia del tifo empolesse e che portata avanti da gente più giovane gruppo. E' grazie a loro che abbiamo adesso bando ai sentimentalismi, c'è Con la vittoria di domenica abbiamo vivi e che ci sono le condizioni per questa lotta anche noi tifosi dovremo Cagliari abbiamo fatto un buon tifo,

TRASFERTA DI UDINESE

Domenica 23/12/07 ore 15,00
Prenotazioni ai n. [328-3328005](tel:328-3328005)
oppure [339-7621811](tel:339-7621811). PIÙ
SIAMO PIÙ CI DIVERTIAMO!!!

“sardegnoli”, sarà stato anche che la partita si è messa bene da subito.

A questo proposito vogliamo far sapere,

17°	EMPOLI	pt 13
13°	GENOA	pt 15

anche a chi ci conosce poco, che noi si canta **SEMPRE**: sotto di 1 gol come sopra di 4, è indifferente. Perché si canta non "solo per festeggiare una vittoria" ma soprattutto **SI CANTA PER DIVERTIRSI TUTTI INSIEME**.....poi se si vince ... ancora meglio....



GENOA

Gruppi esistenti: Brigata Speloncia, Gruppo Quinto, Trojan Skins, Ciuma Zeneise, I Caruggi, G.A.V. 2003, Sette Settembre, Balordi Genoa 1893, Ponente Rossoblù, Gruppo Borgo, Crazy Klan, Figgi do Zena Supporters, Ragazzi Certosa ('88), Vecchia Sestri, Vortice Group, Old Block 1973, Superbi Zena, Gir, Brigata Spagna, III° Anello, Gruppo Verrina, Marassi, Camalli, Via Boselli, Miakkeroba, Imbrieghi do Zena, Noi di Sampierdarena, Grifoni Milano, Young Grifons, Ragazzi Oregina, Brigata Rapallo, Grifoni Ovunque, Brigata Elfica, Brigata Palo, Villanova in Botta, Sempre Scomodi, South Group, Grifoni Sciolti, Leggere Piazza Rotonda.

Siti Internet: www.figgidozena.it - www.ragazzicertosa.it - <http://southgroupgenoa.altervista.org>

Politica: Apolitici con tendenza a sinistra

Settore: Gradinata Nord, tranne i Figgi do Zena, nei Distinti, Crazy Klan e South Group, in Sud.

Gemellaggi: Torino, Napoli, Ancona

Buoni rapporti: Perugia, Pescara, Catania, Cosenza,

Alessandria, Lamezia, Vicenza **Reciproco rispetto:** Reggiana, Pisa, Carrarese

Rivalità: Sampdoria, Milan, Juve, Atalanta, Lazio, Fiorentina, Verona, Spezia, Modena, Inter

Gruppi del passato: *Fossa dei Grifoni*, nata nel '73, scioltasi nel luglio '93, per vari motivi, fra i quali, il non riconoscersi più con il movimento ultras, già in fase calante all'epoca; i dissapori nei confronti della dirigenza, in particolare col presidente Spinelli; una fetta di pubblico decisamente avversa al gruppo e al suo modo di tifare; i difficili rapporti con stampa cittadina e polizia. Skinheads, RedSkins, Tartan Army, Grifoni della Nord, Rangers, Vecchia Fossa, Scottish Clan, Teste Marotte, Senza Tregua, Red Blue Army, Strinati, Gruppo Foce, *Via Isonzo Kapovolta*, famoso in un derby di inizio anni '90 lo striscione "Se via Isonzo è blucerchiata Moana Pozzi è illibata"; Angustiati, Via dei Platani Rossoblù, I Ragazzi di via Fereggiano, Gsm, Comba, Brigata Alcoolica, Bad Boys, Skizzati, Sgreuzzi de Votri, Sioux della Nord, Torcida Rossoblù, Griffons Supporters, Kaos, Minuscoli, Rasta Boys, Grifons. In Sud: Ragazzi della Sud, Brigata Sorca, Bulldogs, Ragazze Sud

Curiosità: -Nel recente Genoa-Roma la Nord ha attuato lo sciopero del tifo, presentandosi spoglia di striscioni e bandiere, per protestare contro la repressione e disinformazione dei media dopo l'omicidio di Gabriele Sandri, e contro gli arresti avvenuti per la rissa pre-derby. Fuori da Marassi campeggiava la scritta "4 persone in galera per rissa...questa è repressione non giustizia!". Striscione dei gemellati napoletani in Napoli-Catania: "Fratelli genoani non mollate". -In Genoa-Siena di domenica scorsa esposto lo striscione "F.i.g.c. la morte non è uguale per tutti? Basta con le morti bianche", per manifestare contro la morte di 4 operai della ThyssenKrupp, acciaierie di Torino, ai quali è stato negato anche il minuto di silenzio sui campi di calcio. -Non di eccelso livello lo spettacolo offerto dalle gradinate in occasione del derby di andata di quest'anno. Le famose norme antitifo hanno pesato non poco. Il peggio si è avuto però nel pomeriggio, intorno alle 16, quando, non lontano dallo stadio, in via Ponticelli, nei pressi di via Fereggiano, teatro di un grosso scontro fra le due fazioni cittadine 18 anni prima, oltre un centinaio per parte di genoani e doriani, si affrontano a suon di bastoni, cinghie, petardi, violenti corpo a corpo per circa 20 minuti, approfittando della mancanza di forze dell'ordine. Sicuramente si erano dati appuntamento, anche se non si può affermare con certezza che il corteo di tifosi rossoblù, partito da piazza Alimonda, famosa più per motivi extracalcistici, che per essere prossima alla vecchia sede dell'Ottavio Barbieri, sia stato intercettato casualmente dai doriani, o che questi si aspettassero in quel momento l'arrivo del nemico. Gli scontri erano comunque prevedibili erano "annunciati" settimane addietro, infatti la scritta su un muro "Derby di sangue, derby di spranghe" aveva allarmato la polizia. Il bilancio della gigantesca zuffa è di 3 feriti, una dozzina di auto e 8 scooter danneggiati. La polizia ha operato 6 arresti, 20 denunce, 22 perquisizioni e una 30ina di Daspo. I fermati, accusati a diverso titolo di rissa aggravata, lesioni, danneggiamento, porto abusivo di armi improprie, sono stati identificati grazie ai numerosi filmati, molti finiti su "YouTube", girati dagli abitanti del quartiere Marassi. -Genoa-Milan, prima giornata del campionato in corso, si è giocata senza la presenza degli ospiti, causa divieto del giudice sportivo, nel timore, giustificato soprattutto da inquietanti messaggi su Internet, che si verificassero vendette nei confronti dei milanisti, dopo i noti, tristi fatti del gennaio '95. -Il gruppo "Ottavio Barbieri", alla guida della Gradinata Nord dallo scioglimento della Fossa, si è autosospeso verso la fine del 2006; non si tratterebbe di un vero e proprio scioglimento, ma piuttosto di una pausa di riflessione, a cui magari potrebbe seguire una ristrutturazione interna. -La domenica dell'omicidio di Gabriele Sandri, i tifosi genoani presenti a Reggio Calabria hanno parlato coi reggini prima della gara, trovandosi d'accordo nell'astenersi dal tifare. -Il "Trofeo Spagnolo", dell'agosto scorso, è diventato un punto fermo del precampionato. I primi applausi sono però riservati agli amici di Spagna, che depongono un mazzo di fiori sotto la Nord, e ai rappresentanti dei clubs, anch'essi autori del solito gesto. Alla fine i genitori di Claudio riceveranno un ideale caloroso abbraccio dalla Nord. -Bella l'aria di festa che si respirava in Genoa-Napoli, ultima

giornata del campionato di Serie B '06-07, terminata con uno scontatissimo 0-0, che promuoveva entrambe le squadre, con le tifoserie, gemellate, mischiate felicemente tra loro, e che, ancor prima del triplice fischio finale, hanno invaso il terreno di Marassi. -I Figgi do Zena, situati nei Distinti, sono molto attivi e, nel recente passato, sono stati protagonisti di pregevoli coreografie. Nascono a Firenze nel giugno '95, nello sfortunato spareggio per non retrocedere in B, contro il Padova. La Fanzine del gruppo è "D.n.a. rossoblù". Bella la loro iniziativa in Ge-Pescara del maggio scorso: vendono bandierine rossoblù, il cui ricavo (6mila Euro) va in beneficenza al canile municipale di Genova per l'acquisto di generi di prima necessità per gli ospiti della struttura. -In Genoa-Livorno esposto lo striscione "Per noi non sarai mai un semplice ricordo, ciao Tano", dedicato a un ultrà scomparso. -Per Ge-Triestina del maggio scorso, la Nord espone "Scotto: combatti resisti la Nord è sempre con te", per questo storico esponente della Gradinata alle prese con un difficile momento. -In Ge-Bologna dell'aprile scorso, viene distribuito un comunicato, a nome della gradinata, sul momento attuale rossoblù e sulla decisione di non chiedere alcuna autorizzazione per esporre gli storici striscioni che da anni campeggiano in balastra, puntando il dito sulle normative antitifo vigenti. All'esterno dello stadio viene esposto lo striscione "A voi tutto è concesso, all'ultrà è tutto represso". Una scritta viene esposta per la morte di un tifoso rossoblù in un incidente sul lavoro: "Porto: 30 morti in 10 anni...ora basta, ciao Enrico". -Lodevole l'iniziativa del "Genoa Club for Children", rappresentato da bambini/e e adolescenti, raggruppato in un settore della Tribuna, che ad ogni partita inventano una nuova coreografia e si distinguono per il loro tifo genuino. Nel pregara del recente Ge-Palermo vengono insigniti di un importante premio europeo. -In Genoa-Lecce è stata ricordata la figura di un noto personaggio della Nord, con gli striscioni "Un vero grifone vive per sempre ciao lui", "luiu guerriero sempre con noi" e "Hasta siempre luiu".

Il nostro giudizio: Senza dubbio positivo, perché la gradinata Nord ha fatto la storia del movimento ultras italiano, gode di ottima reputazione, per la sua passionalità, il suo attaccamento ai colori, il suo folclore. Gloriosa e ricca di fascino, sta attraversando però un momento delicato, di transizione, causa la mancanza nella Nord di un gruppo leader, ed ha quindi perso lo smalto dei bei tempi, troppi sono gli alti e bassi a livello canoro, pur con qualche picco importante. Più che buona la presenza in trasferta e buona è anche la media-spettatori, che si aggira intorno alle 24mila unità, superiore a quella dei "cugini doriani".

FUGA SPETTATORI: E' ALLARME

Serie A, stagione 91-92 (scudetto al Milan del primo Capello), torneo a 18 squadre, spettatori complessivi:10.466.645. Stagione 2006-07, campionato a 20 squadre dominato dall'Inter, spettatori complessivi: 6.819.971. Un dato agghiacciante, che dà l'idea della fuga dagli stadi che si è registrata negli ultimi anni. Una diminuzione costante, massiccia continua: 3.646.674 spettatori che mancano non sono noccioline. C'era una volta la partita allo stadio...: la stagione 84-85, quella dell'incredibile scudetto del Verona, fece registrare una media di quasi 39000 spettatori, circa il doppio rispetto alla media dell'ultimo campionato, il 2006-07, che ha avuto una media di soli 19.711 spettatori. Per risalire a numeri "decenti" si deve risalire alla stagione 97-98, quando per ogni gara si contavano in media 31.161 presenze. Era la seconda stagione "televisiva" della Serie A, che dal settembre '96 viene offerta interamente, ma i costi della nuova tecnologia, ancora piuttosto alti, indussero 9.535.113 appassionati ad acquistare biglietto, che costava mediamente 15,91 € ed emozioni "live". 2.715.145 spettatori persi per strada negli ultimi nove anni, molteplici possono essere le cause della forte fuga: la legge "Amato-Melandri", il "decreto-Pisanu", le nuove norme antitifo, i biglietti nominali, i tornelli, i prefiltraggi, il caro-biglietti, gli stadi militarizzati e insicuri, o per meglio dire obsoleti, pericolosi (dati di cronaca nera alla mano), gli scandali del calcio scommesse, Calciopoli, ecc. In un calcio dove il tifoso è considerato sempre più un disturbo invece di una risorsa, è difficile comprendere certe leggi che fomentano gli animi invece di distenderli. Ormai allo stadio, luogo dove fino a non molto tempo fa, diciamo la verità, molto era permesso, non si può fare più niente, spiati da cento telecamere a circuito chiuso. Tanti quindi sono i motivi che inducono la gente a non andare più allo stadio, ma sicuramente il motivo principale è la Pay Tv, che si può vedere comoda comoda, a prezzi irrisori, nel salotto di casa, nei locali pubblici muniti di satellite o col digitale terrestre. Nell'ultima stagione pre-Calciopoli, il 2005-06, la media è stata di 22.476 spettatori, mentre nel torneo precedente, 04-05, il primo dell'era moderna a 20 squadre, la media era stata di 26.098 (9.421.549 complessivi). Colpisce molto l'assenza della componente vitale dello spettacolo, la gente che se ne resta a casa, ammaliata dall'offerta televisiva. Sky Italia, nata il 31 luglio 2003, conta oggi 4,2 milioni di abbonati. All'inizio della stagione 04-05, gli abbonati erano già 2,8 milioni, fino a superare i 3 l'anno successivo. Si stima che gli spettatori di Sky complessivi siano 14 milioni. C'è chi si abbona per films o canali telematici, ma tutto fa intendere che, senza il calcio, gli abbonati sarebbero meno di due milioni. Dato confermato dall'incremento del 2006 (430mila, ben il 12%), quando Sky acquisì i diritti della trasmissione esclusiva di tutte le partite dei Mondiali di calcio. Una scelta spiazzante, straripante, eccessiva, persino "volgare", rapportata a tornelli, piste di atletica che limitano la visuale e al prezzo medio di un biglietto, che, in Italia, è di 17,50 €. Senza contare che, dal 2005, è partito il progetto

Digitale Terrestre, che oggi, con Mediaset Premium e La7, copre l'intero panorama. A questa nuova tecnologia si affidano 2,2 milioni di italiani (spettatori stimati: 6,5 milioni). Ennesima spallata, forse mortifera, allo spettacolo "live" del pallone, prosciugato di spettatori, che fino ad inizio '90 attendevano con trepidazione "90° minuto" o un tempo di una partita di A, mentre oggi hanno a disposizione una sorta di Grande Fratello applicato al calcio. La tv passa oggi persino attraverso Internet e telefonini, soluzioni in via d'espansione. Seguire il calcio comodamente dalla poltrona costa, tramite satellite, dai 39 ai 59 Euro (secondo il "pacchetto") al mese, vederlo sul digitale terrestre poco più di 100 Euro l'anno. Per tutte queste ragioni, compreso il fatto di non assentarsi da casa e non litigare con mogli e fidanzate, sempre più gente abbandona lo stadio in favore dello schermo al plasma. Mentre i numeri, sconvolgenti, parlano chiaro, tutti fanno finta di nulla, in un "tira a campare" generale. Intanto si vede che il derby romano fa registrare appena 53mila spettatori, il dato più basso degli ultimi decenni e che tante altre gare, una volta da tutto esaurito sicuro, non hanno più l'appeal di un tempo. Nei maggiori campionati europei, vedi Spagna, Francia e, soprattutto, Inghilterra e Germania, gli stadi però sono sempre pieni (o quasi), moderni e funzionali, la violenza è stata quasi dappertutto debellata, ma non c'è, soprattutto, la vasta offerta televisiva che c'è in Italia. In Inghilterra, alle 15 del sabato, orario d'inizio delle gare come lo è da noi la domenica, un abbonato a Sky Uk o Setanta, non può vedere alcuna partita in diretta. Le dirette riguardano solo anticipi e posticipi, al massimo 3-4 gare a week-end. La maggior parte dei tifosi aspetta lo storico "Match of the day", alle 22,30 del sabato su BBC1. Quanto agli introiti, sono cinque volte quelli italiani. E vengono così distribuiti: 50% in misura uguale tra i 20 clubs, il 25% in base alle apparizioni in diretta e l'altro 25% a scalare secondo la posizione in classifica. NO AL CALCIO MODERNO, NO ALLA PAY-TV!!

15^ Giornata 09/12/2007 EMPOLI – CAGLIARI 4-1 (POZZI/POZZI/POZZI/POZZI/Conti)

La partita con il Cagliari non è mai una partita come tutte le altre, vista la forte rivalità con la tifoseria "sardegnola", da cui ci si può sempre aspettare di tutto, vista la loro imprevedibilità dovuta al fatto di essere quasi sempre a giro per l'Italia senza alcun tipo di scorta. E difatti qualche piccola ansia viene vissuta nel prepartita: gira infatti voce che un discreto gruppo di cagliaritari si stia aggirando nei pressi della pasticceria La Perla, molto probabilmente senza controllo. Come arriva la notizia in Maratona ci raggruppiamo immediatamente restando molto prudenti. In realtà dopo una manciata di minuti, veniamo a sapere da chi li ha incrociati che si stavano dirigendo verso il settore ospiti per fare i biglietti e tutti scortati (sono arrivati a Empoli col treno da Livorno). Non c'è quindi nessuna possibilità di incontro ravvicinato. La giornata è molto brutta e piovosa, sono enormi gli spazi vuoti nello stadio, perfino in Maratona c'è carenza di pubblico, questo vuol dire che anche molti abbonati sono rimasti a casa. Sul campo va in scena una sfida da "dentro o fuori" e noi, fortunatamente, per adesso restiamo dentro visto che la stravinciamo per 4-1 con quattro gol di Pozzi (record per un giocatore dell'Empoli in serie A). Rinfrancati dall'importantissimo risultato facciamo un buon tifo per tutto l'incontro, ma se fossimo stati tutti forse avrebbe potuto essere ancora meglio. E' sempre il solito discorso: quando siamo in meno ma ultra-convinti, tutto è in discesa. I cagliaritari (90 in tutto, una cinquantina gli ultras provenienti dall'isola) stavolta deludono, a differenza dagli anni passati. Partono bene (anche se più che altro offendono) poi, complice il risultato per loro sfavorevole, si zittiscono, fino al 4-1, quando evidentemente hanno uno scatto di orgoglio, riaccendendosi e dando solo allora una buona impressione. Comunque sono sempre rimasti uniti e compatti con gli striscioni davanti per tutta la partita.

=====

Si è svolta venerdì 14 la prima cena di "Quelli del muro". Non organizzata dal gruppo Rangers ma voluta da alcuni frequentatori del muro che sono completamente al di fuori del gruppo. Una bella iniziativa, nata spontaneamente fra anonimi e sconosciuti nickname, per fare amicizia e conoscersi nel nome di Empoli.....



Un incontro che avrà altre occasioni in seguito per ripetersi e dare la possibilità a chi non è venuto stavolta di partecipare.

Da sempre, gli ULTRAS preferiscono luoghi di incontro "non virtuali" per parlare e dirsi le cose faccia a faccia, senza trincerarsi dietro

l'anonimato della tastiera. Ciò nonostante abbiamo sempre ritenuto utile che anche Empoli e gli Empolesi abbiano nella rete uno spazio proprio, comune e facilmente accessibile a tutti.

Il "muro", attivo dal 1998, è il nostro forum libero dove scambiare opinioni su calcio, tifo, extra.... dove fare controinformazione e dire la propria opinione senza censura (ma assumendosi le proprie responsabilità).

Abbiamo raggiunto 322 utenti registrati attivi ma moltissimi, i più, leggono e basta senza registrarsi, a volte anche un migliaio di visite al giorno, da tutto il mondo: non sono poche.